

WIE MAN EINE SPRACHE LERNT

COME S'IMPARA UNA LINGUA

GIORGIO SIMONETTO

EDITORIAL

Wie lernt man eine Fremdsprache? Mit Grammatik, Wörterbuch und viel Übersetzung, wie früher? Beim CD-Hören im Schlaf? Oder ausschließlich durch Sprachspiele und lustige Lernübungen? Manche probieren es allein mit Bücher-Lesen oder Internetsurfen. Andere schwören, dass man unbedingt als Kind anfangen soll...um dann lebenslang zu lernen. Die Schlauren versichern mit einem Augenzwinkern, dass Liebe die beste Schule ist: "Such dir eine/n schöne/n Native Speaker/in und pfeif auf den Unterricht!" Einsprachige Paare haben in dem Fall Pech. In der Tat gibt es kein Universalrezept, das für alle gleichermaßen wirksam wäre. Jeder Mensch hat seinen eigenen Lernstil und muss für sich seine Erfolgsstrategien herausfinden.

Die aktuellen didaktischen Trends gehen eher in die Richtung, das Erlernen ins Erleben zu verwandeln. Es wird empfohlen, Emotionen, Bewegung und verschiedene Sinnesbereiche in den Lernprozess einzubeziehen. Fast alle setzen auf die Kooperation zwischen den Lernenden und auf deren Autonomie im Prozess der Wissensbildung. Immer größere Bedeutung wird Kommunikation in einer authentischen Situation mit einem realen Ziel zugeschrieben. Lernen, indem man mit der Sprache etwas tut. Dies führt bis zum sogenannten CLIL (Content & Language Integrated Learning), bei welchem etwa Chemie in der Fremdsprache unterrichtet wird. Im Mittelpunkt steht eben das Fach Chemie, der Spracherwerb erfolgt als spontaner Prozess. Dann kommt der globale Ansatz, der das Lernen auf die soziokulturellen, pragmatischen und nicht sprachlichen Aspekte der Kommunikation erweitert. Auch die Mobilisierung von Kompetenzen in anderen Sprachen (Interkomprehension, Interlinguismus) wird immer relevanter. Die neuen Technologien erschließen unzählige Möglichkeiten der Kommunikation und des Lernens.

Das Dante-Programm bietet eine Kombination aus fast allen diesen Zugängen. Die Sprachkurse basieren noch vorwiegend auf dem schon bewährten kommunikativen Ansatz, der kollaborative Aktivitäten zum Simulieren realer Situationen einsetzt. Die neuen Lehrwerke bringen jedoch immer mehr spielerische und emotionale Elemente, Sinnesvielfalt und handlungsorientierte Tasks in den Lernprozess ein. Dazu kommen Kurse mit Musik, Kochen, Literatur und - dieses Semester ganz neu - Zeichnen auf Italienisch mit Carmelo Di Feo. Wenn die Sprache Mittel zum Zweck statt Unterrichtsgegenstand ist, lernt man Italienisch, indem man etwas tut. Eine zunehmende Verschränkung zwischen Kurs- und Kulturprogramm sieht Vortragsreihen über zeitgeschichtliche Themen (die italienische Bar), Oper (heuer unweigerlich Verdi & Wagner) oder über bildende Kunst vor. Auf Babelweb, der von Dante mitrealisierten Internetseite für romanische Sprachen, kann man auf Italienisch mit einer internationalen Gemeinde kommunizieren und seine Italienischkenntnisse zum Verstehen anderer Sprachen anwenden oder umgekehrt. Filme in Originalsprache mit deutschen Untertiteln bieten auch Anfängern starke Impulse. Für kunstgeschichtlich Interessierte oder für Fans der zeitgenössischen Kunst, zum Entdecken italienischer Besonderheiten oder für ein Kulturerlebnis beim Wandern sind Italienreisen da. Auch dadurch wird das Dante-Angebot zum runden Produkt, zu einer vollkommenen Welt der erlebten Sprache.

IERI...



OGGI...



EDITORIALE

Come s'impura una lingua straniera? Con grammatica, dizionario e tanta traduzione, come una volta? Sentendo CD la notte, mentre si dorme? O esclusivamente con giochi linguistici e attività divertenti? C'è chi ci prova da solo, leggendo libri e navigando in internet. Altri giurano che si deve assolutamente cominciare da piccoli... e continuare ad apprendere per tutta la vita. I più furbi, facendo l'occholino, assicurano che l'amore è la scuola migliore: "Trovati un bel/una bella native speaker, altro che lezione!" E tanto peggio per le coppie monolingui!. Di fatto, non esiste in realtà una ricetta universale, ugualmente efficace per tutti. Ciascuno di noi ha il suo personale stile di apprendimento e deve scoprire le proprie strategie vincenti.

Gli orientamenti didattici attuali tendono a trasformare il più possibile l'apprendimento in esperienza vissuta. Si suggerisce di coinvolgere l'emotività, il movimento e diverse sfere sensoriali nell'apprendimento. Quasi tutti puntano sulla cooperazione fra apprendenti e sulla loro autonomia nella costruzione del sapere. Grande rilevanza viene data alla comunicazione in una situazione autentica con un obiettivo reale: imparare facendo qualcosa con la lingua. Si arriva fino al cosiddetto CLIL (Content & Language Integrated Learning) che propone, ad esempio, lezioni di chimica o storia in lingua straniera. L'obiettivo didattico principale è la chimica o la storia, il progresso linguistico un effetto spontaneo. Poi c'è l'approccio globale, che estende il processo di apprendimento agli aspetti socioculturali, pragmatici ed extralinguistici della comunicazione. Anche la mobilitazione di competenze in altre lingue (intercomprensione, interlinguismo) acquista sempre più rilevanza. Le nuove tecnologie aprono infinite possibilità di comunicazione e apprendimento.

Il programma della Dante propone una combinazione di quasi tutte queste pratiche. I corsi di lingua sono ancora prevalentemente basati sull'ormai consolidato approccio comunicativo, che propone attività collaborative simulando situazioni reali, i nuovi strumenti didattici coinvolgono tuttavia sempre più la dimensione ludica, emotiva multisensoriale e compiti "orientati all'azione". Poi ci sono i corsi di musica, letteratura, cucina e - la novità di questo semestre - di disegno in italiano con Carmelo Di Feo. Se la lingua è il veicolo, anziché l'oggetto della lezione, si apprende effettivamente l'italiano facendo qualcosa.

Una voluta, crescente correlazione fra programma didattico e programma culturale prevede cicli di conferenze su temi socioculturali (italiani al bar), sull'opera (quest'anno, inevitabilmente, Verdi & Wagner) o sulle arti figurative. Babelweb, il sito internet per le lingue romanze a cui la Dante collabora, consente di comunicare in italiano con una comunità internazionale e sfruttare le competenze in italiano per capire altre lingue, o viceversa. Film in lingua originale sottotitolati in tedesco offrono stimoli importanti anche ai principianti. Viaggi in Italia per chi ama l'arte classica e per i fan del contemporaneo, per scoprire eccellenze italiane o vivere cultura camminando nella natura concorrono a caratterizzare l'offerta della Dante come un prodotto compiuto, un mondo completo di lingua vissuta.